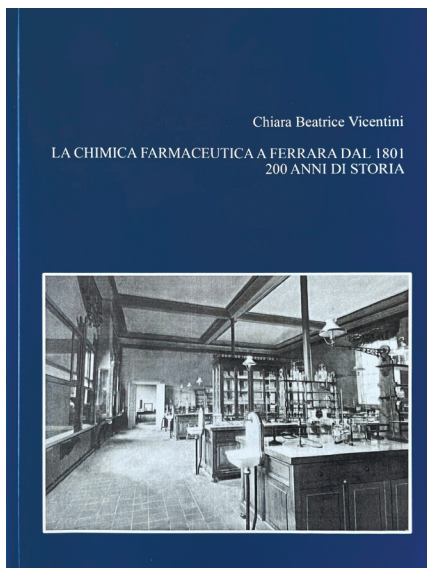


CHIARA BEATRICE VICENTINI

*La Chimica Farmaceutica a Ferrara dal 1801. 200 anni di storia*

Ferrara, UnifePress, 2022, pp. 99. ISBN 978-88-96463-27-7



Chiara Beatrice Vicentini, già Professore Associato dell'Università degli Studi di Ferrara, ha il grande merito di condurre da ben 10 anni la docenza, unica al momento in Italia in un corso di laurea in Farmacia, di Storia della Farmacia e del Farmaco, riuscendo a trasferire ai suoi studenti una storia spesso dimenticata.

In questo libro l'Autrice racconta, attraverso puntuali fonti documentali e straordinari reperti di oggetti, ben 200 anni di storia della Chimica Farmaceutica insegnata a Ferrara a partire dal 9 ottobre 1801, quando un decreto della Repubblica Cisalpina sancì la nascita della Scuola di Chimica Farmaceutica, affidando il corso al dott. Antonio Campana. Trattandosi di una Scuola teorico-pratica, le lezioni si svolgevano presso l'Ospitale Civile detto di S. Anna sede del Laboratorio. Sotto l'influsso napoleonico l'Università venne trasformata

in Liceo Dipartimentale per poi tornare ad essere Ateneo come Libera Università con l'Unità d'Italia.

Nella cattedra di Chimica Farmaceutica si sono avvicinate autorevoli figure di grande spessore scientifico; autentici maestri che riuscirono a creare il substrato della neonata rivoluzione industriale infondendo nel mondo dell'industria il concetto della ricerca e dell'innovazione, senza però cancellare il ruolo del Farmacista.

Quello che intende trasmettere Chiara Beatrice Vicentini con questo libro è che dalla tradizione ha preso forma tutto il mondo della farmacia e del farmaco, un patrimonio scientifico e culturale che il farmacista dei giorni nostri ha il dovere di custodire e di trasmettere ai suoi utenti.

Mi piace concludere questo mio breve commento all'opera di Chiara Beatrice citando le sue stesse parole: «I cassetti virtuali pieni di dati, di foto scattate negli archivi, magari colte a margine della ricerca del momento. Erano lì ad aspettarmi, dormienti, e che non devono tornare nell'oblio. Tutto pronto, magari utilizzato per le lezioni di Storia della Farmacia e del Farmaco, per appassionare i ragazzi al lavoro di ricerca, per legarli ancora una volta alla storia ferrarese».

**Ernesto Riva**